

Corruzione. Funzionario regione siciliana agli arresti domiciliari

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

PALERMO, 21 DIC. - La Direzione investigativa antimafia ha arrestato alle prime luci dell'alba un funzionario della Regione Siciliana, Marcello Ascitutto, di 58 anni.

L'uomo è finito ai domiciliari su ordine del gip del tribunale di Palermo: è ritenuto responsabile di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

•

Secondo la Direzione distrettuale antimafia di Palermo il funzionario avrebbe intascato denaro contante per complessivi 30.000 euro in cambio di informazioni sullo stato delle pratiche amministrative e della predisposizione di autorizzazioni, oltre che del rilascio di pareri favorevoli "illegittimi" sui progetti per la costruzione e l'esercizio di due impianti di biometano: il primo a Francofonte, in provincia di Siracusa, e il secondo a Calatafimi-Segesta, nel Trapanese. Entrambi i progetti erano stati "proposti dalla cordata Arata/Nicastri mediante la Solgesta Srl".

•

Il denaro sarebbe stato pagato "tramite" Giacomo Causarano, dipendente dell'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità. Nicastri, 'Re dell'Eolico', nel 2015 ha subito una confisca definitiva di beni per un valore di 1,3 miliardi di euro e nel 2018 era stato arrestato con l'accusa di avere finanziato la latitanza del superlatitante Matteo Messina Denaro e condannato in primo grado, nel 2019, a 9 anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa.

•

La misura cautelare arriva al termine di una indagine partita nel settembre 2017 e condotta nelle province di Trapani, Palermo, Roma e Milano. Gli uomini della Dia hanno inoltre perquisito l'abitazione e l'ufficio di Ascitutto. (Dire)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/corruzione-funzionario-regione-siciliana-agli-arresti-domiciliari/125063>